

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. L'ETICA MILITARE
3. I VALORI MILITARI
 - PATRIA
 - DISCIPLINA MILITARE
 - ONORE MILITARE
4. L'ETICA MILITARE IN ITALIA
5. CONCLUSIONE

“PENDOLARISMO” DEI VALORI MILITARI TRA SOCIETA' ED ELITES

- **In epoca omerica**, i valori militari sono riservati a un'élite aristocratica. Nella Roma repubblicana e nella Grecia della *polis*, diventano comuni a tutta la società.
- Con l'**Ellenismo e l'Impero romano**, tornano a essere confinati in uno spicchio della società che tende a fondere potere militare e potere politico.
- Nei **popoli barbarici** tornano alla società (i maschi liberi).
- Il **Sacro Romano Impero** li confina nella classe cavalleresca e feudale.

- Le **innovazioni tecnologiche** riaprono le porte della cultura militare agli esclusi di un tempo, attraverso le fanterie pesanti.
- La **rivoluzione francese**, dopo quella americana, diffonde di nuovo i valori militari nel popolo (cittadino-soldato).
- L' **industrializzazione** mobilita le masse e la cultura i militare torna al popolo. Durante la **I e la II Guerra Mondiale**, il conflitto è tra democrazie e totalitarismi, e a questi ci si oppone sia con la guerra tradizionale (cultura militare) sia con la guerra di resistenza o guerriglia(cultura di classe).
- Dopo la fine del secondo conflitto mondiale, nelle **guerre coloniali** sono ancora coinvolte le masse.

- **L'arma nucleare** relega la cultura militare in ambito elitario, per giunta si sviluppa la cultura militare superprofessionale del **terrorismo**. Due generazioni crescono senza avere avuto un'esperienza diretta della guerra. È forse la prima volta che ciò avviene nella storia.
- Con la **fine della guerra fredda** nuovi (o vecchi) conflitti, a base territoriale, etnica e religiosa, tribale ed economico-demografiche, innescano una "cultura militare pacifista-umanitaria". Si afferma l'immagine del **“soldato di pace”** che piace alla società.
- In tempi recentissimi, il fenomeno **“no global”** e i fatti dell' **11 settembre 2001** hanno risvegliato i timori per la sicurezza e il benessere nazionali e si afferma la necessità delle forze armate e della difesa militare contro la minaccia terroristica.

L'ETICA MILITARE

- E' IL CODICE COMPORTAMENTALE DEL MILITARE
- CONNOTA, SUL PIANO SPIRITUALE E MORALE, LA PECULIARITA' DEL MILITARE CHE SI CONSACRA (SACRUM FACERE) ALLA PATRIA CON IL GIURAMENTO
- **SI BASA SU VALORI PROPRI, UNIVERSALI E IMMUTABILI**
- GENERA UN FORTE SENSO DI APPARTENENZA AL GRUPPO E LA FIERA CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANZA DEL PROPRIO LAVORO
- SI ALIMENTA DEL CONSENSO NAZIONALE

**CONTRIBUTO DELL'ESERCITO ITALIANO ALLE
MISSIONI INTERNAZIONALI SOTTO EGIDA ONU
DAL 1990 AD OGGI**

MISSIONI DI PEACE-KEEPING

14

GUERRE (IRAQ/1991-BOSNIA/1998-AFGHANISTAN/2002)

3

CADUTI NAZIONALI

80

**INTERVENTI ITALIANI DI PEACE-KEEPING PIU' SIGNIFICATIVI
NEGLI ULTIMI QUINDICI ANNI**

KURDISTAN	(MAGGIO ÷ OTTOBRE 1991): 1.200 UOMINI
ALBANIA (OP. "PELLICANO")	(SETTEMBRE 1991 ÷ DICEMBRE 1993): 5.000 UOMINI
SOMALIA	(DICEMBRE 1992 ÷ MARZO 1994): 15.000 UOMINI
MOZAMBICO	(MARZO 1993 ÷ DICEMBRE 1994): 6.000 UOMINI
BOSNIA-ERZEGOVINA	(<u>IN CORSO</u> DAL DICEMBRE 1995): 40.000 UOMINI
ALBANIA (ALBA)	(APRILE ÷ DICEMBRE 1997): 1.000 UOMINI
ALBANIA (NHQT - DIE)	(<u>IN CORSO</u> DA GENNAIO 1998): 16.000 UOMINI
KOSOVO	(<u>IN CORSO</u> DA OTTOBRE 1998): 64.000 UOMINI
TIMOR EST	(SETTEMBRE 1999 ÷ FEBBRAIO 2000): 600 UOMINI
FYROM	(OTTOBRE 2001-:-AGOSTO 2004): 2.300 UOMINI
AFGHANISTAN ("ISAF")	(<u>IN CORSO</u> DA GENNAIO 2002): 12.000 UOMINI
IRAQ ("ANTICA BABILONIA")	(<u>IN CORSO</u> DA LUGLIO 2003): 18.000 UOMINI
SUDAN ("UNMIS")	(GIUGNO-:-DICEMBRE 2005) : 700 UOMINI
PAKISTAN (ELEFANTE)	(NOVEMBRE 2005-:-FEBBRAIO 2006): 200 UOMINI

184.000 UOMINI E DONNE IN 15 ANNI

PEACE KEEPING ALL'ITALIANA

UMANITA':

- *propensione verso il prossimo*
- *disponibilità al dialogo e al compromesso*
- *assistenza sanitaria*

IL DECALOGO DEL COMBATTENTE

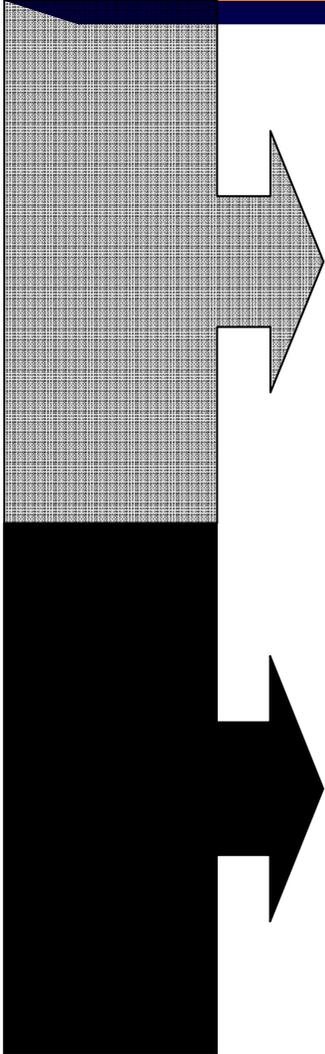
- 1. COMPORTATI DA SOLDATO DISCIPLINATO. LA DISOBEDIENZA ALLE LEGGI DI GUERRA MACCHIA LA TUA UNITA' E TE STESSO E CREA SOFFERENZE INUTILI CHE, LUNGI DALL'ATTENUARE LA VOLONTA' DI BATTERSI DEL NEMICO, LO SPINGONO ALLA VENDETTA.**
- 2. COMBATTI SOLO I TUOI NEMICI E GLI OBIETTIVI MILITARI.**
- 3. NON PROCURARE DISTRUZIONI MAGGIORI DI QUELLE CHE RICHIEDE L'ASSOLVIMENTO DEL COMPITO.**
- 4. NON COMBATTERE IL NEMICO CHE SI ARRENDE O CHE E' FUORI COMBATTIMENTO. RACCOGLILO, DISARMALO E CONSEGNALO AL TUO SUPERIORE. RISPETTA E PROTEGGI I NAUFRAGHI DEL MARE E DELL'ARIA.**
- 5. TRATTA CON UMANITA' TUTTI I CIVILI ED I NEMICI CHE SI TROVANO IN TUO POTERE.**
- 6. RACCOGLI E CURA I FERITI ED I MALATI AMICI, NEMICI E CIVILI AL TERMINE DELL'AZIONE O, DURANTE L'AZIONE, SOLO SE TE LO ORDINA IL TUO COMANDANTE.**
- 7. NON PRENDERE OSTAGGI E NON FARE MAI ATTI DI VENDETTA.**
- 8. RISPETTA LE PERSONE ED I BENI MUNITI DEI SIMBOLI DELLA CROCE ROSSA, DELLA PROTEZIONE DEI BENI CULTURALI, DELLA PROTEZIONE CIVILE E LA BANDIERA BIANCA DEL PARLAMENTARE.**
- 9. NON RUBARE NE' SACCHEGGIARE E RISPETTA LE PROPRIETA' ED I BENI DI TUTTI.**
- 10. INFORMA IL TUO SUPERIORE DI QUALUNQUE ATTO DI OSTILITA'.**

PEACE KEEPING ALL'ITALIANA

CREDIBILITA':

- *efficienza ed elevata capacità operativa*
 - *determinazione e cortesia*
- *uso della forza quale "ultima ratio" e secondo il principio della "forza minima necessaria"*

ELEMENTI CONDIZIONANTI L'USO DELLA FORZA



**DOVERE PRECIPUO DI RICERCA
DELL' ACCORDO TRA LE PARTI**

**IMPOSSIBILITA' DI CONDURRE
OPERAZIONI MILITARI,
IN CONTESTI DI FOLLA**

SOMALIA

COMBATTENTE

50%

PEACE

VERSATILE

10%



GENDARME

20%

KEEPER

OPERATORE UMANITARIO

20%

A photograph showing Italian soldiers in a military vehicle. One soldier in the foreground is holding a rifle. An Italian flag is flying from the vehicle. In the background, a street scene is visible with a mosque and several people walking. The sky is blue with some clouds.

“IL PEACE – Keeping
non e'
un Lavoro da soldati
ma solo
i Soldati possono farlo”

Charles Moskos (1976)

PEACE KEEPING ALL'ITALIANA

EVITARE NEL MODO
PIU' ASSOLUTO DI
ESSERE
CONSIDERATI
FORZE DI
OCCUPAZIONE



